

www.minotariccoinforma.it



e-newsletter

a cura

del Consigliere Regionale



pedalare insieme, pedalare tutti, nella stessa direzione

Mino Taricco



RIFORMA SANITARIA:

**AD UN ANNO E ½
DAGLI ANNUNCI**



**... A CHE
PUNTO SIAMO**



Tutti credo ricordino **nell'autunno 2010** l'annuncio e la presentazione della grande riforma della Sanità piemontese ...



L'illustrazione delle linee guida di un progetto che avrebbe dovuto, nelle intenzioni dei proponenti, stravolgere la Sanità piemontese....

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1500>

e la grande campagna stampa con manifesti in tutte le Province del Piemonte che rappresentavano il progetto come cosa fatta e come cosa che avrebbe garantito ai cittadini migliori servizi e alla Regione minori costi.

**Non è andata proprio così .
...Vediamo di capire come !!!!**



1.

UNA PREMESSA: COME È LA SANITÀ IN PIEMONTE?

La nostra è, o meglio purtroppo rischiamo di dover dire, era una ottima Sanità !

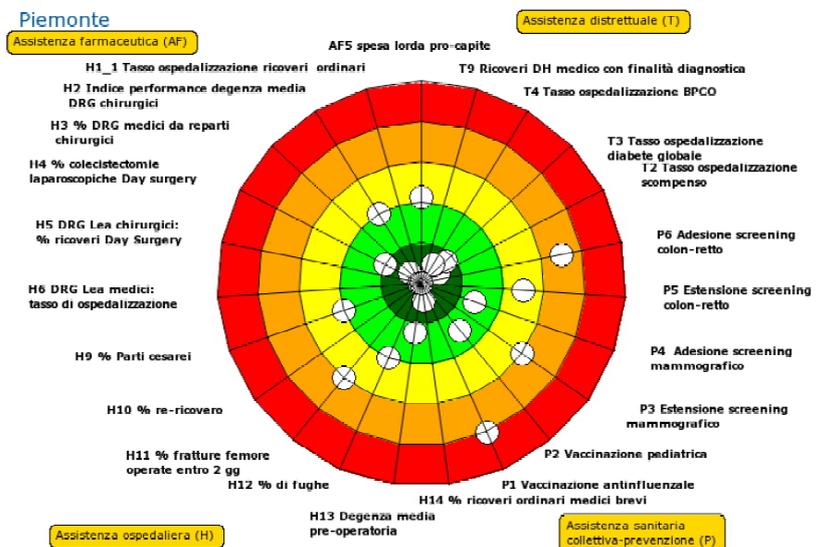


Per maggiori informazioni
<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1595>

Come graduire i risultati?

▶ Alla valutazione

Definizione di 5 fasce di riferimento secondo la logica dei "quintili"



2. RIFORMA COTA: A CHE PUNTO SIAMO?

Innanzitutto la proposta di nuovo Piano Sociosanitario , premessa necessaria per avviare una qualunque riforma sociosanitaria , prevista dalla legge 18/2007 , ad di la delle parole e della propaganda , è stata approvata dalla Giunta regionale solamente il 25 ottobre 2011

Il nuovo Piano socio-sanitario del Piemonte

Martedì 25 Ottobre 2011



La Giunta Regionale ha approvato, nel corso della seduta odierna, il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale che da oggi affronterà le varie fasi di approfondimento come previsto dalla legge.

Il Piano si suddivide in quattro distinte parti: la prima dedicata alle priorità del servizio socio sanitario piemontese agli obiettivi che il Piano stesso persegue; seguono la parte relativa al riordino del servizio sanitario regionale e alla governance del SSR; l'ultima parte è dedicata all'accreditamento e alla valutazione.

ATTENZIONE !!!!!!!!!!!!!

Tutto ciò che è accaduto in questi mesi passati, i tagli di personale, i mancati rinnovi dei contratti a tempo determinato o interinale, la riduzione dell'acquisto di prestazioni da privati, il blocco o la riduzione delle prese in carico degli anziani non autosufficienti, l'allungarsi delle liste di attesa e le code ai pronto soccorso non sono legati alla riforma sanitaria , che appunto non è stata ancora approvata, ma al Piano di rientro sottoscritto dalla Regione Piemonte con il Ministero il 29 luglio 2010

COS'E' IL PIANO di RIENTRO ????????

Il piano di rientro è la conseguenza della mancata **copertura del disavanzo del 2004** per **676.000.000,00 di euro**, che ha portato al blocco di oltre 500.000.000,00 di euro di trasferimenti da parte del Ministero della Salute e delle Finanze, subordinando lo svincolo di detti finanziamenti all'accordo tra Regione e Ministero, appunto per l'adozione di un Piano di Rientro, che è in pratica un Piano di Riorganizzazione per ridurre la spesa ed il perseguimento dell'equilibrio economico.

Come è evincibile a pagina 13 dell'Accordo esso è conseguenza del disavanzo 2004

Il presente documento viene redatto dalla Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 311/2004 e s.m.i. e dell'articolo 2, comma 97, della legge 191/2009 ed è finalizzato alla stipula dell'accordo di cui all'articolo 14 dell'Intesa Stato - Regioni del 3 dicembre 2009, rep. n. 243/CSR, per la riattribuzione del maggior finanziamento per l'anno 2004.

La Regione Piemonte, nel 2004, non ha adempiuto alla copertura del disavanzo nei termini previsti per tale anno, come rilevato dal Tavolo tecnico previsto dall'articolo 12 dell'Intesa 23.3.2005, in ultimo nella riunione del 18.1.2007, e formalmente comunicato alla Regione Piemonte con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26.1.2007, prot. n. 9745.

La copertura del disavanzo rilevato a tutto il 31.12.2004 è avvenuta mediante una operazione di ristrutturazione del debito delle aziende sanitarie regionali con le seguenti modalità:

- l'operazione è stata prevista dall'articolo 12 della l.r. 14/2006, come sostituito dall'articolo 16 della l.r. 35/2006, avviata con la d.G.R. n. 46-4188 del 30.10.2006 e conclusa in data 21.12.2006 con la firma delle delegazioni di debito;
- l'operazione, come precisato nella d.G.R. n. 62-5050 del 28.12.2006, prevede la copertura pluriennale (decennale) del debito a tutto il 31.12.2004, pari ad € 676.000.000,00 (si rinvia all'apposito allegato 1);
- la copertura pluriennale del disavanzo è avvenuta, ai sensi della l. 296/2006, articolo unico, comma 796, lett. c), mediante il vincolo di destinazione di quota parte delle entrate derivanti dall'addizionale Irpef introdotta con l'articolo 1 della l.r. 2/2003, vincolo disposto con l'articolo 19 della l.r. 9/2007.

Negli anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, invece, la Regione Piemonte ha garantito l'equilibrio della gestione mediante idonei stanziamenti a carico del bilancio regionale.

La Regione Piemonte, pertanto, deve predisporre il piano di rientro e sottoscrivere l'accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della l. 311/2004, nei termini previsti dall'articolo 2, comma 97, della legge 191/2009, al fine di ottenere la riattribuzione del maggiore finanziamento previsto per il 2004, non assegnato per la mancata copertura del disavanzo nei termini previsti dagli accordi.

La sottoscrizione dell'accordo in parola costituisce, infine, presupposto per l'accesso ai contributi al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario regionale per gli anni 2002, 2003 e 2004, a norma dell'art. 1, comma 279, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.



Per maggiori informazioni è possibile visionare i documenti integrali

1) Delibera approvazione Accordo Ministero

http://www.minotariccoinforma.it/cgi-bin/allegati/documenti/dgr_00415%20PiaRie.pdf

2) Accordo Ministero

http://www.minotariccoinforma.it/cgi-bin/allegati/documenti/dgr_00415%20accordo%20MinSa.pdf

3) PIANO DI RIENTRO

<http://www.minotariccoinforma.it/cgi-bin/allegati/documenti/piano%201.pdf>

E anche per un inquadramento economico consultare

http://www.minotariccoinforma.it/cgi-bin/allegati/documenti/Sanità_qualche_numero_per_far_luce.pdf



3.

TORNANDO AL PIANO SSR

Come dicevo ciò che abbiamo visto sino ad oggi sono le conseguenze della attuazione del Piano di Rientro, solamente il 25 ottobre 2011 la Giunta ha approvato la Proposta del Piano Socio Sanitario del Piemonte

Il nuovo Piano socio-sanitario del Piemonte

Martedì 25 Ottobre 2011



La Giunta Regionale ha approvato, nel corso della seduta odierna, il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale che da oggi affronterà le varie fasi di approfondimento come previsto dalla legge.

Il Piano si suddivide in quattro distinte parti: la prima dedicata alle priorità del servizio socio sanitario piemontese agli obiettivi che il Piano stesso persegue; seguono la parte relativa al riordino del servizio sanitario regionale e alla governance del SSR; l'ultima parte è dedicata all'accreditamento e alla valutazione.

Il documento integrale

http://www.minotariccoinforma.it/cgi-bin/allegati/documenti/PIANO_SOCIO_SANITARIO_REGIONALE_12_ottobre_2011.pdf

E su questa proposta sono state effettuate le consultazioni nelle 8 Province della nostra regione.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1847>

Elenco consultazioni IV Commissione nelle Province.

- **Torino , giovedì 17 novembre 2011**, alle ore 09.30 presso il Centro Incontri della Regione Piemonte, corso Stati Uniti, 23
- **Asti , lunedì 21 novembre 2011**, alle ore 09.30 presso il Salone consiliare della Provincia in Via Alfieri, 33
- **Verbania , mercoledì 23 novembre 2011**, alle ore 09.30 presso la Sala Congressi "G. Ravasio" della Provincia , c/o Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria, 25
- **Cuneo , giovedì 24 novembre 2011**, alle ore 09.30 presso la Sala B del Centro incontri della Provincia , Corso Dante, 41
- **Biella , venerdì 25 novembre 2011**, alle ore 09.30 presso la Sala Becchia della Provincia , Via Quintino Sella, 12 (con ingresso da Piazza Unità d'Italia)
- **Vercelli , lunedì 28 novembre 2011**, alle ore 09.30 presso la l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Faccio", Piazza Cesare Battisti, 9
- **Alessandria , martedì 29 novembre 2011**, alle ore 09.30 presso la l'Auditorium Marengo, Via Giovanni Delavo/Via Barbotta – Frazione Spinetta Marengo
- **Novara , giovedì 01 dicembre 2011**, alle ore 09.30 presso l'Aula Multimediale dell'Istituto Tecnico Industriale "G. Omar" – Baluardo Lamarmora, 12 .

Praticamente tutti gli interventi hanno evidenziato i limiti ed i problemi connessi ai documenti (D.d.L. 174 e Proposte di Delibera 164 e 176) che costituivano complessivamente la proposta di riforma.

<http://www.minotariccoinforma.it/cgi-in/allegati/documenti/Consultazioni.pdf>

Il gruppo PD in consiglio regionale intanto, dopo aver studiato e valutato i documenti, **predisponeva uno studio che ne ha evidenziava i limiti ed i rischi della proposta**

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1873>

ed avviava una serie di incontri in tutte le province del territorio piemontese per presentare le proprie osservazioni e per raccogliere e sentire le osservazioni ed i suggerimenti di cittadini, amministratori, associazioni, sindacati, forze sociali ed operatori del settore.



Cosa diceva il Progetto Cota - Ferrero

- ❖ Tutti gli ospedali entro le ASO
- ❖ Alle ASL restano prevenzione , territorio e acquisto prestazioni da ASO e privati accreditati
- ❖ Vengono di fatto escluse le Amm. Locali dal confronto sulle decisioni
- ❖ In provincia si costituisce una unica ASL invece delle due attuali

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1820>

Alla luce dei risultati delle consultazioni e di quanto emerso nei vari incontri, in IV Commissione regionale, dove intanto la proposta di Piano era approdata, **il PD avviava una fortissima opposizione** per ottenere le modificazioni che, alla luce delle osservazioni pervenute, erano indispensabili per ridurre i limiti del Piano.

Abbiamo presentato centinaia di emendamenti per ribadire che **doveva essere superata la separazione ospedale-territorio**, su cui il piano era stato incardinato, bisogna **salvaguardare i consorzi socio assistenziali** e occorre **restituire un ruolo importante ai Sindaci** nella sanità, come voce autorevole dei territori che rappresentavano.

Abbiamo anche espresso la necessità di trovare adeguata soluzione ad alcune questioni locali, come il **mantenimento delle due Asl in provincia di Cuneo**.

Abbiamo discusso e approfondito, con un grande lavoro puntuale e nel merito, costringendo la maggioranza in Consiglio a fare i conti con la contrarietà alla riforma che era peraltro emersa evidente nelle consultazioni sui territori.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1873>

Martedì **13 Dicembre** 2011 - ore **20,45**
SALA POLIFUNZIONALE "G. ARPINO" - Largo Caduti della Resistenza - BRA

Giovedì **15 Dicembre** 2011 ore **20,45**
SALA "B" - CENTRO INCO NTRI DELLA PROVINCIA - Corso Dante, 41 - CUNEO

IL GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE "PD - IMPEGNO CIVICO" ORGANIZZA:

SANITÀ ED ASSISTENZA
DIFENDIAMO IL NOSTRO OGGI ED IL NOSTRO DOMANI

NO ai tagli che colpiscono chi fa più fatica **SI** ad una maggiore efficienza
NO alla separazione tra ospedali e territorio **SI** ad una maggiore prevenzione
NO alle abolizioni delle due ASL **SI** mettiamo al centro la salute della persona

Gruppo Consiglio Provinciale
NO **PD** Partito Democratico **SI**
impegno civico

Dopo giorni di scontro frontale in IV Commissione, prima delle festività natalizie **l'Assessore Monferino a nome della Giunta Regionale annunciava disponibilità a superare** quello che sembrava essere diventato un vero e proprio diktat e una delle colonne portanti della Riforma Cota e cioè la **separazione ospedali – territorio e la volontà di ritirare il PSSR** e le Delibere connesse, **rinviano a Gennaio** la discussione sul Piano.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1874>

Alla ripresa a gennaio l'Assessore annunciava la proposta della Giunta di istituire sei organismi temporaneamente chiamati «Federazioni sanitarie», diretti da manager individuati non necessariamente nel mondo della sanità piemontese: Torino Sud Est, Torino Nord, Torino Ovest, Piemonte Nord Est, Piemonte Sud Ovest, Piemonte Sud Est, che avrebbero dovuto svolgere funzioni di area vasta nei settori non strettamente operativi quali quello della programmazione della rete ospedaliera, del personale, degli acquisti, della logistica, della gestione dei magazzini e delle reti informatiche.

L'Assessore parlava di compromesso tra la necessità di messa in rete ed integrazione degli ospedali, e comunicava la decisione della Giunta di superare la separazione tra ospedali e territorio e l'accorpamento delle Asl, che le opposizioni, in particolare il PD, avevano chiesto con forza e su cui avevano sviluppato in dicembre una durissima battaglia in Commissione.

L'Assessore spiegava che le "Federazioni" avrebbero consentito la gestione integrata della rete ospedaliera, evitando duplicazioni di attività e sovrapposizioni di servizi, razionalizzando e liberando risorse che sarebbero state investibili nei servizi territoriali e nell'area dell'integrazione socio sanitaria.

Dato sicuramente positivo era l'abbandono da parte della maggioranza dell'esibizione muscolare e altrettanto sicuramente positivo il superamento, da parte della Giunta, **della proposta di separazione ospedale-territorio, e dell'accorpamento delle due Asl**, da noi considerati aspetti pregiudiziali per la prosecuzione del confronto.

Noi esprimevamo una lettura utile e condivisibile il posizionamento di alcune funzioni a un livello superiore a quello delle singole Asl, con organizzazione delle stesse a livello di area vasta per permettere maggiore razionalità, trasparenza e risparmio.

Esprimevamo anche tutte le nostre perplessità a creare un nuovo organismo, soprattutto se sovraordinato gerarchicamente rispetto alle attuali ASR.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1886>

Nelle scorse settimane il Gruppo PD in Consiglio Regionale ha evidenziato alcune questioni che riteneva imprescindibili e centrali per mantenere un atteggiamento non ostruzionistico sull'iter del provvedimento :

- Il superamento dell'Azienda sanitaria per il 118
- Il dimensionamento degli ambiti di gestione del socio assistenziale
- Le risorse minime per i soggetti gestori per il socio assistenziale
- La natura delle "federazioni" che doveva essere fissata in Legge e che non doveva essere sovraordinata rispetto alle ASR
- La riduzione dei collegi sindacali alle stesse



Lunedì l'Assessore Monferino ci ha comunicato che queste condizioni venivano accolte

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1953>



Dopo due giorni di confronto in Consiglio Regionale,

ieri sera il Disegno di Legge 174 veniva approvato nel seguente testo

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1957>

Nei prossimi giorni affronteremo il Piano Socio Sanitario Regionale .



Noi sentiremo, terremo gli occhi aperti e sicuramente faremo sentire la nostra e la vostra voce



Vicepresidente Commissione Ambiente

Mino Taricco

*Gruppo Consiliare Partito Democratico
Via Arsenale 14 – 10121 TORINO*

*Tel. + 39 011.5757716 Fax + 39 011.543246
Cell. 335.5482142*

*mino.taricco@consiglioregionale.piemonte.it
mino.taricco@minotariccoinforma.it*

www.minotariccoinforma.it

Per maggiori informazioni, chiarimenti, suggerimenti, critiche:

info@minotariccoinforma.it

www.minotariccoinforma.it